

sanità

Dimenticati negli scantinati

Si riaccendono tre mammografi "persi" da 6 anni

ARLO PICOZZA

ENTRANO in servizio, dopo sei anni trascorsi negli scantinati del Santa Maria della Pietà e dell'ex Istituto materno Regina Elena, tre apparecchi per le mammografie. Appena acquistati, erano stati confinati nei seminterrati della Radiologia del poliambulatorio del vecchio manicomio e in quelli dell'Imre di viale Angelico. Con buona pace delle pazienti che aspettano anche sette mesi per un appuntamento e tanta soddisfazione dei privati.

«Qui erano al S. Maria della Pietà e all'ex 'Materno'»

«Quelli mammografi», annuncia l'assessore regionale alla Sanità, Augusto Battaglia, «ora cominciano a funzionare». «Dopo l'articolo di *Repubblica* (l'11 agosto scorso ndr) sulla denuncia dell'Osservatorio Dossetti, sono stati necessari alcuni mesi — continua Battaglia — per verificarne lo stato di conservazione, risolvere alcuni problemi tecnici e adattare gli standard correnti. Adesso, però, un altro pezzo di sanità pubblica torna ai cittadini: i mammografi sono già inseriti nella lista dei macchinari utilizzabili attraverso le prenotazioni con il Recup». «I tre apparecchi», aggiunge il direttore della Asl RmE, Pietro Grasso, «sono già in funzione al Santa Maria della Pietà, per ora tre giorni a settimana, all'ex Imre, per l'attività di screening, con altri due apparecchi, e al Santo Spirito per le prestazioni alle sole degenti».